

Collana Contro-verso

Saggistica, giornalismo, ricerca e approfondimenti; scritti in grado di sconvolgere, mettere in discussione e contestare la realtà quotidiana cui siamo abituati. Riflessioni per istigare lo spirito critico, generare e animare dibattiti, offrendo scorci di nuove possibilità: il rovescio di quella medaglia che - forse - non avremmo mai voltato.

visita il nostro store online
www.flamingoedizioni.com

I edizione: agosto 2021

Progetto grafico
Laboratorio Creativo I Giardini della Mente (iGM)
della My Way Services SA - Bellinzona

© 2021 Flamingo Edizioni, Bellinzona
Via Lugano 2 – 6500 Bellinzona

ISBN 9788832045383

Carlo Vivaldi-Forti

SOVRANITÀ AL POPOLO

Per un federalismo partecipativo



Flamingo Edizioni

Prefazione

Una macchina acefala di godimento

Questo bel lavoro di Carlo Vivaldi-Forti ci mette di fronte il limite estremo - e oramai superato - del sistema agonizzante che ha retto fino ad ora il funzionamento della civiltà occidentale da un secolo a questa parte. Un sistema di sfruttamento dell'uomo e dell'ambiente che ormai è imploso, come illustrato in modo magistrale da Vivaldi-Forti. Non solo: esso è entrato in un processo catabolico e di entropia esponenziale che prelude al suo stesso annientamento.

I pericoli sono oramai evidenti e la necessità di cambiamento non è più emendabile e procrastinabile. Questo modello di (dis) funzionamento sociale, economico e produttivo - ci ricorda Jacques Lacan - ha avuto la sua prima accelerazione alla fine degli anni Sessanta. Allora, con la contestazione giovanile del '68, vi è stato un mutamento epocale che lo stesso Lacan aveva paventato, ammonendo gli studenti vociani e ricordando loro che la negazione del padre edipico avrebbe avuto come conseguenza l'affermazione di un nuovo padrone, temibile e mostruoso: un padrone senza volto, come ebbe a dire Pier Paolo Pasolini. Lacan aveva così sancito e formalizzato il passaggio epocale che vedeva la trasformazione dal 'Discorso del Padre' alla sua negazione e sostituzione con un mostro perverso e senza volto, una macchina acefala di godimento che egli chiamò il 'Discorso del Capitalista', le cui caratteristiche essenziali sono quattro:

1. assenza di legge;

2. assenza di rimozione;
3. assenza di padre;
4. assenza di sentimento dell'impossibile.

Lacan aveva visto prima di molti altri quanto si stava preparando e cioè quell'universalismo dei mercati che prese successivamente il nome di globalizzazione e la sua ebbrezza e maniacalità bulimica a copertura del versante nascosto, quello depressivo e autodistruttivo, non riconosciuto e connaturato con la ‘mancanza ad essere’ che ne consegue: aggressività, distruzione e morte. Tutto ciò, purtroppo, sta accadendo sotto i nostri occhi e richiede ora una radicale trasformazione del nostro modello di funzionamento sociale, antropologico, economico, e produttivo per rimettere al centro l’Essere dell’Uomo, la sua dignità, la sua capacità e volontà ad essere e, soprattutto, il suo bisogno fondamentale di senso e significato che deve permeare tutta la sua esistenza.

Concludo ringraziando Carlo Vivaldi-Forti per questo suo bel saggio che consiglio vivamente a tutti coloro i quali stanno cercando di dare una risposta alla loro mancanza ad essere e alle paure che sempre più alimentano i loro pensieri e i loro vissuti e impediscono la loro autorealizzazione.

Prof. Orlando Del Don

Collana *Contro-verso*

SOVRANITÀ AL POPOLO

Per un federalismo partecipativo

Al mio illustre antenato, storico ed economista ginevrino
Jean Charles Léonard Simonde de Sismondi, precursore spesso
incompreso del modello sociale partecipativo e interclassista,
con riconoscenza

Carlo Vivaldi-Forti

Nota biografica

Carlo Vivaldi-Forti è un sociologo e psicologo. Ha esercitato per molti anni la libera professione di psicoterapeuta in Italia. Dopo il 1998 ha lavorato principalmente in Canton Ticino, prima come consulente aziendale, poi come ricercatore presso l’Istituto stato-individuo-società di Lugano e l’Istituto privato universitario svizzero di Chiasso. Attualmente è docente ordinario di Sociologia e Psicologia Sociale presso l’Istituto di Neuroscienze Dinamiche Erich Fromm (INDEF) di Bellinzona.

Saggista, romanziere e giornalista, ha collaborato con molti organi di stampa italiani e stranieri ed è autore di oltre 20 testi tra saggistica e narrativa. Dal 2010 si è dedicato allo studio della crisi delle Costituzioni moderne, iniziando da quella italiana, formulando ipotesi di riforma delle stesse. Su questo tema ha pubblicato nel 2018 il saggio *Una nuova Costituzione per un nuovo modello di sviluppo* (Solfanelli).

Introduzione

Nel 2016 pubblicai un saggio, per Flamingo Edizioni, dal titolo: *Davanti al male un uomo non può esitare*. Servendomi di categorie sociologiche e psicologiche intendeva porre in guardia i lettori, in particolare quelli impegnati in attività pubbliche, dalle conseguenze negative di proseguire sulle strade fino ad allora percorse, che prima o dopo ci avrebbero chiusi in un vicolo cieco, ponendo a serio rischio il nostro modello sociale e il nostro stile di vita.

In questo ero stato facile profeta, ma ancora una volta i tempi mi hanno scavalcato. Sottolineo *ancora una volta*, in riferimento a una mia precedente esperienza giovanile, risalente agli anni ‘70, quando, dopo una serie di viaggi-studio nei Paesi dell’Est europeo, avevo scritto un libro, allora considerato fantapolitico, in cui prevedevo l’inevitabile crollo del sistema sovietico, ormai privo a mio parere di qualsiasi contatto con la realtà. Tuttavia, pur ritenendo tale esito inevitabile, lo avevo immaginato in un futuro lontano, abbondantemente oltre il 2000. Grande fu invece la meraviglia, quando vidi il crollo del Muro della Vergogna e l’ammianbandiera sulla Torre più alta del Cremlino, soltanto pochi anni dopo l’uscita del mio lavoro. La storia, conclusi, cammina a volte molto più in fretta di quanto supponiamo.

Adesso mi trovo davanti a una realtà molto simile, riguardante il nostro Occidente, che invano si era illuso, nel 1989-91, di aver vinto la terza guerra mondiale. Nel ricordato saggio del